

La Provincia Quotidiano di Cremona e Crema

Cronaca di **Crema e Cremasco**

Asst Buscarini in onda su Rai 3

La specialista al vertice di Gastroenterologia analizza l'origine dei diverticoli



Elisabetta Buscarini in collegamento FOTOLIVE (Massimo Marinoni)

■ **CREMA Elisabetta Buscarini**, primario di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva all'ospedale Maggiore di Crema, è stata ospite ieri mattina della trasmissione di Rai Tre *Tutta salute*. Ad essere affrontato è stato il tema dell'infiammazione dei diverticoli, con Buscarini tornata a parlarne nel popolare contenitore in onda prima di mezzogiorno. Collegata da remoto con lo studio, la specialista ha prima introdotto l'argomento sottolineando come i diverticoli «più comuni e che possono preoccupare di più sono quelli situati nel colon. Si tratta di er-

nie che si formano dall'apparato muscolare dell'intestino. Hanno pareti molto sottili e questa è una criticità».

Il conduttore **Michele Mirabella** le ha chiesto di spiegare la differenza tra diverticolosi e diverticolite. «La prima è una forma asintomatica, scoperta accidentalmente e che interessa una parte non piccola della popolazione over 50. Un 15-20% di loro è destinata ad avere manifestazioni, con sintomi e segni; questa è l'infiammazione, dunque la diverticolite o meglio la malattia diverticolare. Di conseguenza la persona deve attivarsi per cer-

La Provincia Quotidiano di Cremona e Crema

care le cure appropriate». Non sono mancate le domande via mail dal pubblico, su ereditarietà dell'infiammazione: «I fattori genetici ci sono, i familiari di chi li ha presenta un rischio aumentato di circa tre volte». Le cause? «Abbiamo tanti elementi, l'invecchiamento del colon, l'alimentazione scarsa in fibre, mentre quella opposta protegge dalla formazione dei diverticoli – ha proseguito Buscarini – ma ci sono anche altri fattori che li favoriscono: sedentarietà, sovrappeso, fumo e consumo di alcool. Possono creare il diverticolo e favorirne l'infiamma-

zione». Per quanto riguarda i sintomi, Buscarini ha spiegato: «Si parla di appendicite sinistra, per definire il quadro clinico della diverticolite acuta; un dolore violento, che fa piegare in due, di solito accompagnato da stipsi, fatica dunque a scaricarsi. E associato a febbre». Infine, il ruolo dell'alimentazione: «Serve una dieta ricca di fibre, 30 grammi al giorno, equivalenti a sei mele. E l'adulto occidentale medio ne mangia la metà. E va bene anche frutta e verdura contenente semi, contrariamente a convinzioni diffuse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA